

N. 6.  
2.° NUVOSO ANNO VII. REPUBBLICANO

29. Dicembre 1798. v. s.

IL  
REPUBBLICANO PIEMONTESE

*Italiam Italiam  
Virg.*

*Tunisi.*

La Reggenza di Tunisi ha rimesso a Mongiardino Vice-Console Danese, e Olandese, e a Dloison Vice-Console Imperiale, e Raguseo un piano da presentarsi al Vicerè di Sardegna, e per il suo canale al re Sardo per il riscatto degli infelici abitanti di S. Pietro stati depredati li 6. di Brumajo. Questo piano deve essere adottato nel termine di tre mesi. Le condizioni si riducono al pagamento di 338. zecchini di Venezia per ogni individuo schiavo, al quale il Bey renderà la libertà, tostochè avrà ricevuta la guarentiggia del re per il pagamento da farsi fra l'anno. Ecco un campo per il cuore straordinariamente umano, e benefico del re Sardo, di cui il Cielo propizio ci ha voluti sgombrare.

EGITTO.

*Alessandria li 4. Brumajo.*

L'Ordinatore della marina ha ordinato una circoscrizione dei quartieri marittimi dell'Egitto per avere la sua esecuzione alla pace.

Questo paese sarà diviso in quattro circondari. Il primo ha per capo luogo Alessandria; esso va dall'Ouest fino al lago di Nadiè. Il secondo ha per capo luogo Rosetta; esso va dal lago Nadiè fino al lago

Bourlos, e s'avvanza nel Nilo fino a Mohalle Ellehen. Il terzo Damiette, e si estende dal lago Bourlos alla parte più orientale del lago Menzale avanzandosi fino a Bouzir. Il quarto finalmente sul corso orientale del fiume, e Mehalle Elleben sul corso occidentale fino al difotto di Boulæ; questo portone farà il capo luogo.

La Città, che l'Armata dell'Egitto edifica nel Delta, porterà il nome di *Buona-parte-Polis*.

*Istituto dell'Egitto.*

Esso ha tenute le sue adunanze dalli 6. Fruttidoro fino alli 16. Vendemmiaore anno 7. Queste si tennero a principio, cominciando dalle ore sette del mattino, furono quindi ritardate di un' ora. Ciascuna adunanza ebbe due ore di durata, e si convocarono due volte per decade.

L'istituto deve principalmente occuparsi Primo. Della propagazione dei lumi nell'Egitto.

Secondo. Della ricerca, e pubblicazione dei fatti naturali, industriali, e storici dell'Egitto.

Esso è diviso in quattro sessioni; di Matematica, Fisica, Economia politica, Letteratura, e arti.

Ciascuna sessione è composta di dodici Membri. Quella di Matematica è la sola compita.

26  
Monge fu nominato Presidente, Buonaparte Vice-Presidente, e Fourier Segretario perpetuo.

Si stampa al Cairo un giornale consacrato alle scienze, alla letteratura, e alle arti. E esso esce in ogni decade sotto il titolo di *Decade Egiziana*. Tallien ne è il redattore. Il primo numero delli 10. Vendemmiajo anno 7. fu spedito col processo verbale dell'Istituto dell'Egitto.

*Lista de' nomi, che compongono l'Istituto dell'Egitto.*

*Matematica.* Andreossi, Buonaparte, Costaz, Fourier, Girard, Lepere, Leroy, Malus, Monge, Nouet, Quesnot, Sayon.  
*Fisica.* Bertollet, Champy, Lonté, Delille, Denon, Desgenettes, Dolomieu, Dubois, Geoffroy, Savigny.

*Economia politica.* Cafarelli, Glontier, Fouché, Igue, Thulkovksi, Sucey, Tallien.

*Letteratura, ed. arti.* Denon, Dutertre, Norry, Parfeyal, Redouté, Rigel, Venture, D. Raffaele (Prete Greco).

## REPUBBLICA ELVETICA

Ecco il contenuto della convenzione particolare stipulata fra li Cittadini Pertouchel Ministro della Repubblica Francese, e Beges Ministro Elvetico.

L'Elvezia somministrerà alla Francia un corpo auxiliario di 18m. uomini.

La Repubblica Francese farà reclutare nell'Elvezia a sue proprie spese.

Non si prenderanno che gli uomini di buona volontà.

Ogni Soldato, e Sottufficiale avrà 24. lire di Francia per l'ingaggiamento. Non potranno assoldarsi che per due, o quattro anni.

Questo Corpo sarà diviso in sei mezza Brigate ciascuna di 3m. uomini.

Il Capo di Brigata avrà il rango di Colonnello.

Tutti li Capi di Brigata, Comandanti di Battaglione, e Capitani saranno nominati dal Direttorio.

Ogni Soldato, e basso Ufficiale riceverà dalla Repubblica Francese un uniforme senza pagarlo.

Il Governo Francese indicherà la destinazione delle sue Truppe.

La paga comincerà tostochè il terzo degli uomini sarà pervenuto al luogo del radunamento.

Le mancanze alla disciplina, e i delitti saranno giudicati da' Consigli di guerra Elvetici.

Il Governo Francese somministrerà per un anno le provvisioni alle Truppe nella Svizzera.

Non si potranno incorporare nelle Compagnie, Battaglioni, o mezza Brigate Francese nè i Soldati, nè le Compagnie, nè le Brigate Elvetiche.

Il Governo Francese impegnerà una Repubblica alleata a prendere al suo soldo permanente questo Corpo di Truppe, quando la sua destinazione attuale avrà cessato ec. ec.

## GERMANIA

L'Elettore di Baviera ha secolarizzati tutti i beni Ecclesiastici situati nel suo Elettorato, essi ascendono a trenta milioni. Gli Stati vorrebbero, che questi beni s'impiegassero a profitto di qualche opera pubblica, e l'Elettore pare inclinato a consumarli in capricci principeschi.

*Vienna 11. Frumajo.*

Si assicura, che il Gabinetto di Napoli ha già spediti molti corrieri straordinari per ottenere dalla nostra Corte il contingente di sessantamila uomini promessi negli ultimi trattati; e dicendosi, che gli si abbia risposto, che il contingente non era promesso che nel caso di una difesa legittima, e non nel caso, in cui la Corte di Napoli avesse presa l'offensiva. Queste voci però non sono ufficiali.

Una truppa di scongiati ha tentato di accendere in Piemonte il fuoco della discordia.

Vi furono dei movimenti di rivolta a Cossigliole d'Alti, dove dice si stato ucciso il bravo Cittadino Rosasco, e i Cittadini fratelli Piceno. Alcuni preti ignoranti, ed altri perfidi aristocratici furono certamente gli autori di questa sedizione. Il Governo Provvisorio spedì la notte delli 6. Nevoso il Cittadino Avogadro Formigliana con un corpo di Truppe per ristabilire, ed assicurare la tranquillità di questa Provincia.

La sera delli 7. Nevoso giunse la notizia, che un branco di fanatici avea pure prescelto anni per operare la controrivoluzione nella Valle del Tanaro. Una voce popolare annunziava altri simili tentativi aristocratici nelle vicinanze di Alessandria per parte dei contadini detti Fiascaroli. Il Generale Francese Comandante nel Piemonte diede tosto l'ordine, acciocchè i primi fra i più distinti ex-nobili aderenti del casto governo si rendessero a Genovabla ostaggio per il perfetto ristabilimento della quiete nel Piemonte. Questa misura è certamente delle più efficaci. L'ex-marchese di S. Marzano fu posto in arresto.

Un buon Patriotta ha forse suggerito un ottimo consiglio, cioè di prendere tutti questi gradassi controrivoluzionari, e portarli alla berlina per due giorni, e poi consegnarli al Cittadino Priore dell'Ospedale dei Pazzarelli, e soprattutto raccomandare acciò sieno tenuti con un regime rinfrescante. Veramente chi lo crederebbe, che dopo il cattivo successo delle insurrezioni della Vandea, della Romagna, dell'Elvezia, e delle Fiandre, vi fosse ancora quello sciocco, ignorante, perfido, o fanatico di s'utarsi di potere operare l'eccidio de' Repubblicani in un paese divenuto in oggi il centro della forza delle Armate Francesi.

Eppure nel Piemonte si trovano parecchi di questi bucciali stati allevati, istruiti, e ingrassati dall'estinto Governo.

GOVERNO PROVVISORIO

Il Governo Provvisorio considerando che la formazione della Legge promessa al §. 6. del Decreto delli 29. Frimajo scorso non può eseguirsi colla celerità, che si bramerebbe, sia per la moltitudine, e la varietà de' casi, a cui la Legge dee provvedere nella oscillazione continua di ribello, e di rialzamento, a cui la versatilità degli Editti di un Governo imbecille soggetto i cambi, sia perchè è da desiderarsi, che la Legge si promulghi in un tempo, in cui il credito de' Biglietti rimasti in corso uguali, o si allontani di poco da quello dell'oro, e dell'argento:

1. Che frattanto il Legislatore dee togliere i dubbj, lo scioglimento de' quali è il più urgente;

2. Che malgrado il Decreto delli 29. Frimajo, i Biglietti rimasti in corso non hanno per anco acquittato tutto il credito, che è loro dovuto;

3. Che il ben pubblico, e l'onore della Nazione concorrono a persuadere chiunque sia, che i Biglietti di credito verso la Nazione non debbono essere meno apprezzati dell'oro, e dell'argento, perchè la base della loro ipoteca consiste in fondi stabili liberi, e sciolti da ogni altro vincolo, e perchè dee essere sacra, e inviolabile la promessa fatta in un pubblico Proclama dai Rappresentanti di un Popolo libero, le cui Finanze dopo il Decreto delli 29. Frimajo si trovano rigenerate, ed offrono ai Creditori un pegno eccedente di molto i loro crediti;

4. Che, se sotto il dispotismo, e in un tempo, in cui era di gran lunga maggiore, che non è ora, la massa dell'oro, e dell'argento circolante, venti, e più milioni di Biglietti di credito furono utili a

bisogni del commercio, e sostennero al confronto dell'oro, e dell'argento, egli è evidente, che quattordici milioni divengono necessari, ora che i delitti, e gli errori dell'estinto Governo hanno bandita la massima parte dei metalli preziosi;

Che i Negozianti Piemontesi, vilipesi dal Dispotismo, che non riconosceva altro merito, fuorchè quello di discendere da una lunga serie di antenati oziosi, ed inutili, godendo ora, sotto un Governo libero, della stima dovuta a chi impiega a beneficio pubblico la sua industria, e i suoi talenti, si mostrerebbero ingrati verso la Patria, e indegni della Libertà, se non adoperassero tutti i mezzi possibili per mantenere illeso in tutta la sua pienezza il credito Nazionale.

Mentre il Governo dà le opportune disposizioni affinché si eseguisca lo sperimento sopra l'intrinseco valore delle monete erose miste; Decreta

P. R. I. M. O.

Il Popolo Piemontese vuole, che i Biglietti di credito rimasti in corso abbiano nel commercio interno un valore uguale a quello dell'oro, e dell'argento: la Nazione promette solennemente, che essi verranno cambiati al pari o con metalli preziosi, o con beni stabili.

2. L'Amministrazione delle Finanze Nazionali pubblicherà nel più breve termine uno stato di beni Nazionali equivalenti ai Biglietti di credito, i quali beni si esporranno in vendita, ed il cui prezzo non si potrà pagare altrimenti, fuori che per mezzo de' Biglietti rimasti in corso.

3. Chiunque, malgrado l'evidenza dell'ipoteca terrà discorsi atti a screditare gli ora mentovati Biglietti, sarà riguardato come cattivo Cittadino; chiunque li ricuserà in

pagamento dei suoi crediti, sarà forzato a sottostare dal Tribunale, e condannato indolte alla multa di una somma corrispondente al valore del Biglietto, o dei Biglietti ricusati, da cedere a beneficio delle rispettive Congregazioni di Carità.

4. I Negozianti, e Capitalisti amici della Patria, e della Libertà sono invitati a presentarsi nel più breve termine al Governo il progetto di un Banco pubblico pel cambio de' Biglietti con monete d'oro, o di argento, mediante la cessione da farsi ad esso Banco di una corrispondente quantità di beni Nazionali.

5. A maggiore spiegazione del §. 7. del Decreto delli 29. Frimajo scorso si dichiara, che ne' paesi, dove le pigioni di casa sogliono pagarsi al Natale per un trimestre scaduto, e per un trimestre anticipato, si potrà l'intero semestre pagare in Biglietti, od in moneta secondo il valore, che aveva luogo avanti il Decreto delli 29. Frimajo scorso.

6. La stessa facoltà è accordata ai debitori per ritirare i loro pegni rimessi avanti l'or citato Decreto a' Banchi Feneratizj de' Cittadini Ebrei, e presso i Monti di Pietà.

7. Mentre il Governo Provvisorio si occupa indefessamente, affinché si promulghi il più presto possibile la Legge annunziata dal §. 6. del Decreto sopraddetto, dovranno i Tribunali accordare a' creditori a conto dei loro crediti discrete provvisionali.

8. Il presente Decreto verrà stampato, ed alla copia della Stamperia Nazionale si presterà la stessa fede, che all'Originale.

Torino dal Palazzo Nazionale li 5. Nevoso anno 7. Repubblicano, e 1. della Libertà Piemontese (25. xbre 1798. v. s.)

BONO Presidente  
Gambini Segr. Gen.

*Mancando il Direttore della Posta Nazionale lo Stampatore Maireffe non ha potuto prima d'ora intendere la spedizione di questo Giornale agli Associati, avendola in oggi accordata, avverte pertanto, che il prezzo stabilito si è di Lt. 8. 10. per lo Stato, e Lt. 7. 10. per la Comune di Torino. Gli abbonamenti, e la distribuzione si farà dal Cittadino Prato Librajo in Doragrossa, Isola n. XXXI. ogni Martedì, e Sabato. Un Cittadino s'offre pure di portargli questo Giornale a casa degli abbonati, mediante una modica ricognizione.*